



## **L'industria 4.0 italiana punta sulla Repubblica Ceca**

### **L'ambasciata d'Italia ospita la firma dell'accordo tra Aidam e Camera di commercio e dell'industria italo-ceca**

Il 23 settembre scorso, alla presenza dell'ambasciatore italiano in Repubblica Ceca **Aldo Amati**, il presidente dell'AidAM – Associazione Italiana di Automazione Meccatronica, **Alessandro Torsoli**, e il presidente della Camera di commercio e dell'industria italo-ceca, **Gianfranco Pincioli**, hanno siglato un accordo di sviluppo commerciale per le aziende italiane in base al quale la CAMIC rappresenterà l'industria 4.0 italiana in Repubblica Ceca.

"Siamo felici di poter sostenere questo accordo e siamo certi che l'eccellenza italiana saprà trovare i giusti interlocutori in questo Paese – ha dichiarato l'ambasciatore **Amati** nel suo intervento di apertura – Da parte nostra sarà offerto il massimo sostegno anche per quanto attiene alla veicolazione di questo messaggio verso le istituzioni ceche di riferimento".

Il principale obiettivo dell'accordo è il rafforzamento della collaborazione industriale tra l'Italia e la Repubblica Ceca nei settori della meccatronica e dell'automazione, due comparti chiave per la trasformazione dei processi produttivi conosciuti come Industria 4.0. "L'accordo prevede un programma di sviluppo in settori strategici come l'automazione, la meccatronica e l'automotive, che già oggi formano circa il 50 per cento dell'interscambio tra Italia e Repubblica Ceca", ha commentato il presidente **Pincioli**.

"Anche in Italia stiamo sviluppando progetti tecnologici di Industria 4.0 e di fabbrica intelligente. In Repubblica Ceca vogliamo organizzare eventi che permettano uno scambio di know-how coinvolgendo imprese e centri di ricerca di entrambi i Paesi", ha dichiarato il presidente **Torsoli**.

I rappresentanti di AIdAM hanno effettuato anche alcune visite chiave in vista di future collaborazioni allo stabilimento produttivo del consorzio TPCA di Kolin (regione Boemia centrale), che produce automobili Peugeot 108, Citroen C1 e Toyota Aygo (produzione nel 2015 di 219.000 automobili) e al cluster di meccatronica della città di Dobruany (regione di Pilsen).